



# COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

( Provincia di Grosseto )

58019 Porto S. Stefano – Piazzale dei Rioni n. 8 – tel. 0564 / 811911 – Fax 812044 – C.F. 00124360538

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI A SERVIZIO DELLA PESCA NEL PORTO DI PORTO ERCOLE

Committente : **COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**

## PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

**Il Progettista**

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Dott.Ing.Luca Vecchieschi)

Porto S.Stefano : Giugno 2020

## **1. PREMESSA**

La presente Relazione riguarda il Progetto per l' "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI A SERVIZIO DELLA PESCA NEL PORTO DI PORTO ERCOLE".

## **2. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC), sostanzialmente rappresentano l'attività che il coordinatore deve svolgere in fase di progettazione preliminare. Esse verosimilmente possono essere riassunte in una scheda, ove siano individuate le principali disposizioni (per l'eliminazione o prevenzione dei rischi) che in seguito saranno recepite nel piano della sicurezza e di coordinamento.

L'individuazione delle prime indicazioni e disposizioni è importante in quanto, già in questa fase, può contribuire alla determinazione sommaria dell'importo da prevedersi per i cosiddetti costi della sicurezza (nei limiti consentiti dalla ancora generica definizione dell'intervento); di conseguenza sarà di utilità nel valutare la stima sommaria da stanziarsi per l'intervento di realizzazione dell'opera pubblica.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008, dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del Committente, del Responsabile dei lavori, del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione.

Successivamente nella fase di progettazione esecutiva, tali indicazioni e disposizioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera così come previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/2008).

## **3. METODO DI REDAZIONE, ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E SCHEMA TIPO DEL PSC**

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato si intende redigere un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) distinguendolo in due parti distinte seguenti:

- PARTE PRIMA – Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- PARTE SECONDA – Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro.

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto e che si deve realizzare.

Queste prescrizioni di carattere generale dovranno essere considerate come un Capitolato speciale della sicurezza proprio di quel cantiere, e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.

Con esse si definiscono in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa si muova con la sua autonoma operatività e devono rappresentare anche un valido tentativo per evitare l'insorgere del "contenzioso" tra le parti.

Le prescrizioni di carattere generale devono essere redatte in modo da:

- Riferirsi alle condizioni dello specifico cantiere senza generalizzare, e quindi non lasciare eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro;
- Tenere conto che la vita di ogni cantiere temporaneo o mobile ha una storia a se e non è sempre possibile ricondurre la sicurezza a procedure fisse che programmino in maniera troppo minuziosa la vita del cantiere (come ad esempio quelle di una catena di montaggio dove le operazioni ed i movimenti sono sempre ripetitivi ed uguali nel tempo e quindi la sicurezza può essere codificata con procedure definite perché le condizioni sono sempre le stesse);
- Evitare il più possibile prescrizioni che impongano procedure troppo burocratiche, rigide, minuziose e macchinose.

E' accertato infatti che prescrizioni troppo teoriche di poca utilità per la vita pratica del Cantiere, potrebbero indurre l'Impresa a sentirsi deresponsabilizzata o comunque non in grado di impegnarsi ad applicarle.

Inoltre imporre azioni esagerate per aggiornamenti di schede e procedure generali richiederebbe un notevole dispendio di risorse umane che è più corretto impiegare per la gestione giornaliera del cantiere finalizzandole ad effettuare azioni di Prevenzione, Formazione ed Informazione continua del personale che sono uno dei cardini della sicurezza sul luogo di lavoro.

Quindi prescrizioni che comportino eccessive difficoltà procedurali non garantirebbero la sicurezza sul lavoro con la conseguenza che l'Impresa e lo stesso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori finirebbero spesso con il disattenderle.

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Al cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle Procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva (crediamo che questo ultimo compito vada ormai delegato principalmente alla redazione dei POS da parte delle Imprese).

#### **4. PARTE PRIMA**

#### **5. Predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC**

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizioni di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti (tali punti sono indicazioni di carattere generale, che dovranno essere sviluppati e/o integrati a seconda delle esigenze dell'opera):

- Anagrafica dell'opera, Committente, Responsabili, Imprese.
- Documentazione da produrre e custodire in cantiere, telefoni e indirizzi utili.
- Descrizione del contesto dell'area di cantiere.
- Descrizione sintetica dell'opera.
- Area di cantiere:
  - Caratteristiche dell'area di cantiere;
  - Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere;
  - Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno;
  - Descrizione delle caratteristiche idrogeologiche.
  - Organizzazione del cantiere:
  - Recinzione del cantiere, accessi, segnalazioni;
  - Servizi igienico-assistenziali;
  - Viabilità principale di cantiere;
  - Impianti di alimentazione;
  - Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
  - Cooperazione e coordinamento delle attività;
  - Accesso dei mezzi di fornitura materiali;
  - Dislocazione degli impianti di cantiere;
  - Dislocazione delle zone di carico e scarico;
  - Zone di deposito attrezzature;
  - Zone di stoccaggio materiali;

- Zone di stoccaggio dei rifiuti;
- Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.
- Coordinamento generale del PSC:
- Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi;
- Coordinamento utilizzo parti comuni;
- Modalità di cooperazione fra imprese;
- Organizzazione delle emergenze.
- Conclusioni generali.

## **6. PARTE SECONDA**

### **7. Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro**

La seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- Cronoprogramma generale di esecuzione dei lavori.
- Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera.
- Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel programma con elaborati grafici illustrativi.
- Distinzione delle lavorazioni per aree.
- Schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate, con riferimenti a:
  - Lavoratori previsti, interferenze, possibili rischi, misure di sicurezza, cautele e note, eccetera);
  - Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare);
  - Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS);
  - Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).

### **8. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA**

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni a cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, si intende redigere un Fascicolo dell'Opera che dovrà essere redatto in modo tale che possa facilmente essere consultato, prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera.

Esso dovrà contenere:

- Un programma degli interventi d'ispezione;
- Un programma per la manutenzione dell'opera progettata in tutti i suoi elementi;
- Una struttura che possa garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo in maniera da poter essere modificata in relazione alle informazioni di particolari condizioni ambientali rilevate durante le ispezioni o gli interventi manutentivi effettuati;
- Le possibili soluzioni per garantire interventi di manutenzione in sicurezza;
- Le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- Indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, etc.);
- Indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione

comportano, dovuti alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni;

- I dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- Raccomandazioni di carattere generale.

## **9. FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA**

Il Committente o il Responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione (D.Lgs 81/2008, art.90, comma 3) che redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento (D.Lgs 81/2008, art.100, comma 1).

## **10. PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

Il Committente o il Responsabile dei lavori:

- Prima dell'affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 4);
- Verifica l'Idoneità Tecnico Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera a);
- Richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Casse Edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);
- Trasmette alla A.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare elaborata conformemente all'Allegato XII (D.Lgs 81/2008, art. 99, comma 1).

L'impresa appaltatrice deve provvedere a consegnare (alcuni documenti sono da produrre solo nel caso siano presenti i relativi apprestamenti e/o le macchine):

- Piano Operativo di Sicurezza (POS), come stabilito dall'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi) – sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 euro;
- Pi.M.U.S., con allegato il progetto o lo schema esecutivo di montaggio (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D.Lgs. 81/08) – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro;
- Autorizzazione ministeriale all'impiego del ponteggio metallico (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D.Lgs. 81/08 – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro;
- Libretti di matricola degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg completi dei verbali di verifica periodica (art. 71 del D.Lgs. 81/08);
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di quello di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DM 37/08 e DPR 462/01);
- Verbale di verifica periodica (biennale) dell'impianto elettrico di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01);
- Verbal di verifica periodica e/o straordinaria dei ponteggi metallici;
- Verbal di verifica periodica di tutte le macchine e attrezzature soggette a tale obbligo;
- Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) per i soli appalti pubblici non rientranti nelle disposizioni inerenti la designazione dei coordinatori per la sicurezza;
- Copia di eventuali deleghe in materia di sicurezza;
- Copia del certificato di conformità delle macchine e relativi libretti di uso e manutenzione;
- Copia delle lettere di consegna dei tesserini di riconoscimento;

- Copia della nota di consegna dei DPI agli operai con obbligo di utilizzo;
- DURC e Visura Camerale;
- Copia di eventuali subappalti;
- Copia consultazione RLS o RLST in merito al PSC e al POS;
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del POS al CSE o alla impresa affidataria.

Se non sono allegati al POS:

- Nota designazione RSPP con accettazione;
- Nota designazione ASPP con accettazione;
- Nota nomina MC con accettazione;
- Designazione lavoratori addetti alla gestione delle emergenze.
- Documentazione inerente la formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- Attestazione idoneità alla mansione specifica di tutti gli operai;
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione, in collaborazione con gli organismi bilaterali, di tutti gli operai, preposti e dirigenti;
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione sull'utilizzo dei DPI di 3° categoria (es. cinture di sicurezza) e otoprotettori;
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione degli addetti a macchine complesse (gruisti, carrellisti, ecc.);
- Documentazione attestante l'avvenuta informazione degli operai;
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione del/dei RLS;
- Schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi.

## **11. FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA**

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 92):

- Verifica l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, del "Piano di sicurezza e di Coordinamento" (PSC) (comma 1, lettera a);
- Verifica l'idoneità del POS redatto dalle Imprese (comma 1, lettera b);
- Organizza il coordinamento delle attività tra le Imprese ed i Lavoratori Autonomi (comma 1, lettera c);
- Verifica l'attuazione di quanto previsto in relazione agli accordi tra le parti sociali e coordina i Rappresentanti per la sicurezza (comma 1, lettera d);
- Segnala alle Imprese ed al Committente le inosservanze alle leggi sulla sicurezza, al PSC ed al POS (comma 1, lettera e);
- Sospende le Fasi lavorative che ritiene siano interessate da pericolo grave ed imminente (comma 1, lettera f).

L'Impresa Appaltatrice nei confronti delle Imprese subappaltatrici (D.Lgs 81/2008, art.97):

- Verifica l'Idoneità Tecnico Professionale delle Imprese esecutrici anche mediante l'iscrizione alla CCIAA;
- Verifica il rispetto degli obblighi INPS – INAIL;
- Trasmette il suo Piano Operativo della Sicurezza (POS) alle Ditte subappaltatrici;
- Verifica che esse abbiano redatto il loro Piano Operativo della Sicurezza (POS) e ne consegna una copia anche al Coordinatore per la sicurezza;
- Coordina gli interventi di protezione e prevenzione.



Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (D.Lgs 81/2008, art. 97):

Oltre a quanto previsto per le imprese esecutrici, deve avere disponibile:

- Documentazione attestante l'avvenuta valutazione dei POS delle imprese esecutrici;
- Documentazione attestante l'avvenuta trasmissione al CSE dei POS delle imprese esecutrici;
- Documentazione attestante eventuali provvedimenti in materia di sicurezza adottati nei confronti delle imprese esecutrici;
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori;
- Verifica dei requisiti tecnico-professionali delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- Trasmissione della verifica di cui al punto precedente al committente o al responsabile dei lavori.

## **DESCRIZIONE DELL'OPERA**

### **12. LAVORI DA ESEGUIRE**

L'intervento in progetto riguarda il miglioramento delle infrastrutture esistenti a sostegno della pesca nel porto di porto Ercole.

Il progetto prevede i seguenti interventi :

- Miglioramento e adeguamento del sistema di distribuzione del servizio di energia elettrica e acqua corrente alle imbarcazioni per la pesca, costituito da colonnine di erogazione posizionate lungo la banchina, che necessitano della sostituzione degli interruttori magnetotermici , da 32 A, 16° e 6°, sostituzione dei portelli in policarbonato lato prese elettriche, completi di pistoni di sostegno, maniglie con serratura; sostituzione di rubinetti a sfera per erogazione di acqua corrente ed altri accessori di utilità.
- Miglioramento al fine della messa in sicurezza delle 5 torri faro con rimozione delle vecchie scale di salita ai proiettori , in quanto l'eccessiva ossidazione dovuta alla salsedine ne ha provocato il distacco in più punti, con il rischio di crolli parziali e quindi pericolo per la pubblica incolumità. Trattamento anti corrosivo di tutte le parti ossidate con l'applicazione di prodotti specifici per metallo e nuova verniciatura.
- Miglioramento del calcestruzzo deteriorato del percorso pedonale del molo di S. Barbara, con l'impiego di malte specifiche a base di cemento, inerti selezionati e resine sintetiche in grado di resistere all'usura e ai cicli gelo /disgelo, anche con applicazione di spessori millimetrici.
- Installazione di una ringhiera metallica antiscavalcamiento, con profili e cavi in acciaio inox AISI 316 completa di pezzi speciali della stessa qualità, fissata al muro perimetrale mediante piastre e tirafondi.

### **13. CARATTERISTICHE PER LA STESURA DEL PSC GIA' INDIVIDUATE**

L'importo delle opere previste è di €. 144.365,52.

Le zone di intervento sono il molo di S. Barbara, le 5 torri faro esistenti e le colonnine di erogazione dei pescherecci posti all'interno dell'ambito portuale di Porto Ercole.

Le opere da eseguire sono tutte fuori terra e l'altezza delle torri faro è di circa 15 ml.

In particolare:

- l'accesso a tutte le zone di cantiere avviene dalla viabilità principale di Lungomare Andrea Doria.
- l'area idonea ad accogliere le attrezzature di cantiere ed i materiali è il tratto finale di Lungomare Andrea Doria verso il molo S. Barbara, dove è presente uno slargo di manovra piuttosto ampio.

Tutte le attrezzature necessarie saranno posizionate all'interno della zona sopradetta, mentre per l'esecuzione delle opere si dovrà operare mediante occupazioni temporanee in prossimità degli elementi su cui intervenire.

Per quanto riguarda l'occupazione temporanea della viabilità pubblica, l'Impresa esecutrice dovrà prima interfacciarsi con il Comune.

Dovrà essere valutata correttamente la gestione degli accessi e uscite dei mezzi di cantiere, e la loro interferenza con la viabilità pubblica.

Per ogni altra indicazione per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento si dovrà fare riferimento al Progetto Definitivo e al Progetto Esecutivo.

#### **14. VALUTAZIONE PRELIMINARE PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA STRAORDINARI**

Di seguito si riporta la valutazione preliminare a corpo delle spese prevedibili per l'attuazione delle misure di sicurezza.

La predetta valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- La programmazione degli interventi;
- Le specifiche tecniche degli interventi;
- Lavorazioni similari precedentemente stimate;
- Gli apprestamenti, le infrastrutture ed i mezzi e servizi di protezione collettiva, gli impianti tecnici per la sicurezza del cantiere nonché la segnaletica sono stati estrapolati da prezziari standard ufficiali e/o da lavorazioni precedentemente stimate.

In ogni caso, sarà compito dei Coordinatori in fase di progetto, redigere la valutazione specifica dei costi della sicurezza, attenendosi alle indicazioni di cui al D.Lgs 81/08 il quale prevede, per tutta la durata delle lavorazioni previste in fase preliminare, la stima dei seguenti costi:

- Degli apprestamenti da prevedere nel PSC;
- Delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente da prevedere nel PSC per lavorazioni interferenti;
- Degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Delle procedure contenute nel PSC e da prevedere per specifici motivi di sicurezza;
- Degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

I costi della sicurezza così individuati, saranno compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

#### **15. EMERGENZA COVID - 19**

Per quanto riguarda la recente emergenza Covid - 19, v'è prestata particolare attenzione alle Ordinanze emanate dagli Organi Istituzionali e della Sanità pubblica, è fatto obbligo al datore di lavoro delle imprese che si troveranno ad operare in cantiere nel periodo dell'emergenza di seguirle scrupolosamente, attraverso le modalità più idonee ed efficaci; di informare i propri lavoratori e

chiunque acceda al cantiere circa le disposizioni delle Autorità vigenti in quel momento, anche tramite l'affissione all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati di appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento e le disposizioni di sicurezza.

Il datore di lavoro o responsabile da lui delegato dovrà essere in grado di gestire l'emergenza nel caso in cui si verificasse all'interno del cantiere la presenza di un soggetto sintomatico.

In conseguenza dell'emergenza suddetta i costi straordinari di sicurezza vengono integrati e devono tenere conto dell'acquisto della cartellonistica, dei prodotti, del compenso per l'organizzazione delle procedure di pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e di dispositivi di protezione individuale e collettiva specifici.

Anche in questo caso la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.